

LE NOSTRE LEGGI SUPER RESTRITTIVE

ACQUISTO, DETEZIONE E PORTO D'ARMI IN ITALIA

Nessuno può detenere armi da guerra. Per comprare una pistola occorre il permesso del questore. Va denunciata entro 72 ore ai Carabinieri o alla Polizia



di **Claudia Balzarini**
Avvocato

Il fatto che in alcuni Paesi, come gli Stati Uniti, **sia semplice e lecito procurarsi armi e portarle ovunque lascia sconcertati.** In Italia questo non è consentito: la detenzione e il porto di armi sono disciplinati da leggi restrittive e sono sottoposte al controllo delle autorità di pubblica sicurezza.

Vediamo in dettaglio. Tutte le armi **qualificate come da guerra o tipo guerra** sono assolutamente escluse dalla disponibilità dei comuni cittadini. Nessuno può detenere legittimamente un mitragliatore o un'arma automatica. Senza apposita autorizzazione non è neppure consentito portare fuori dalla propria abitazione **mazze ferrate o bastoni ferrati**, sfollagente e noccoliere. Senza giustificato motivo non si possono portare fuori casa nemmeno bastoni muniti di puntale acuminato, strumenti da punta o da taglio atti a offendere, mazze, tubi, catene, fionde, bulloni, sfere metalliche e altri oggetti atti ad offendere.

Quanto alle armi comuni – **pistole e fucili** che non siano armi da guerra – chi intende acquistarne una deve ottenere il nulla osta dal questore. È necessario, inol-



IL PORTO D'ARMI È RILASCIATO SOLO IN PRESENZA DI UNA VALIDA RAGIONE PER ANDARE IN GIRO ARMATI

tre, fare denuncia di detenzione, entro 72 ore, alla stazione dei Carabinieri o al posto di Polizia più vicino. **Il nulla osta all'acquisto e la denuncia di detenzione non consentono di portare l'arma fuori dal luogo dov'è custodita.** Per farlo è necessario il porto d'armi, rilasciato solo in presenza di una valida ragione per andare in giro armato. L'autorizzazione deve essere rinnovata ogni anno. Chi detiene armi ha, inoltre, l'obbligo di custodirle con la massima cura per evitare che altri se ne impossessino.

Una disciplina particolare vale per le armi da caccia. Per richiedere il porto di fucile da caccia è necessario essere abilitati all'esercizio venatorio mediante il superamento di un esame. E chi porta armi fuori casa, anche se soltanto per andare a caccia, deve sottoporsi a un attento esame medico di idoneità psicofisica.

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Mio nonno è mancato e noi nipoti abbiamo ereditato, tra le altre cose, anche i suoi vecchi fucili da caccia. Da moltissimo tempo nessuno li usa più, forse neppure funzionano. Cosa ne dobbiamo fare?

MARCO BORGHI, TAINO

– **Chi li detiene deve darne comunicazione al più vicino posto di Pubblica sicurezza o stazione dei Carabinieri entro 72 ore.** Infatti, anche se sono vecchi e forse inutilizzabili vanno considerati sempre armi, se è possibile aggiustarli e farli sparare di nuovo. Se intendete conservarli e non siete in possesso di una regolare licenza, dovete richiederla. Nel frattempo, l'arma potrà essere custodita presso l'ufficio locale di Pubblica sicurezza o, in mancanza, presso il più vicino comando dei Carabinieri, i quali rilasceranno apposita ricevuta.

COSA DICE IL CODICE

VIETATE LE ARMI NELLE RIUNIONI PUBBLICHE

L'art. 4 della legge 110 del 1975 vieta di portare armi nelle riunioni pubbliche anche alle persone munite di licenza, è ugualmente vietato portarvi oggetti atti a offendere.